

## PERSONAGGI E INTERPRETI

Mario (studente)	Jacopo Micheletto
Madre del suddetto	Giorgia Rizzi
Shakespeare	Lorenzo Paiola
The Actor	Elia Vincenzi
Ned Alleyn/Macbeth	Andrea Rizzotti
Lady Macbeth	Valentina Maestrello
Rick Burbage/Hamlet	Federico Lodi
Romeo	Alessandro Catalini
Juliet	Greta Troiani
Ariel	Giorgia Farronato
Puck	Anna Pugno
Three Witches	Andrea Dal Corso, Federico De Guidi, Marco Mezzari

---

### MUSICHE ORIGINALI e SCELTA MUSICHE

Matteo Danzi, Stefano Caregari, Stefano Guerra

### VIDEO e SCENOGRAFIE

Jacopo Buffolo, Davide Bragantini,  
Francesco Dal Corso

### COSTUMI e TRUCCO

Giorgia Rizzi, Valentina Maestrello

### OGGETTISTICA

Michele Veneri, Marco Mezzari

### PUBBLICITA'

Simone Selleri, Zeno Varalta, Marta Spinielli

### DIRETTORE DI SCENA

Irene Cazzola

### SUGGERITRICE

Marta Spinielli

### TESTO TEATRALE

Paola Fattori (con William Shakespeare)

### REGIA

Paola Fattori

**Madre:** Mario! MARIO!! MARIO!!! (*Grida*)

**Mario:** Ah, scusa, non ti ho sentita ...

**Madre:** Per forza, con quelle cuffie! Perché era acceso il computer? Non dovevi finire di studiare per domani? Hai l'interrogazione di inglese, no? Hai fatto tutti i compiti? E' un'interrogazione su tutto il programma, vero? Che ci faceva il computer acceso? Lo sapevi da un bel po' che ti interrogava, no? Dove sono i libri di inglese? Questa camera è un DISASTRO!!!

**Mario:** Tutto sotto controllo, non ti preoccupare. Ho guardato alcuni dati su wikipedia, poi ho giocato solo per qualche minuto. E' TUTTO sotto controllo, ti dico. Dai, esci, ora vado a letto così domani sono ben riposato per l'interrogazione. (*Spinge la madre, con decisione, verso la porta, lei oppone resistenza*).

**Madre:** Ma... E come...

**Mario:** Prometto che domani metterò in ordine la stanza. Giuro.

**Madre:** Ah, bene, allora ... buonanotte.

**Mario:** No, no, NOOO! Ah, eccolo!

*(Legge dal libro di testo notizie sulla vita di Shakespeare)*

The most famous playwright in the world, William Shakespeare, was born in Stratford-upon-Avon, a market town about 100 miles north-west of London, in 1564. Although he was born into a well-to-do middle-class family, he never went to university. We know that after his marriage and the birth of three children he left his home town... for London, ...where he worked ... as an actor ...

*Enter Shakespeare*

**Shakespeare:** Who could have imagined? My genius reduced to this.. this... How strange! I've never been short of words in all my life but this... I know that "brevity is the soul of wit", but being speechless, wordless, powerless...Never in my life...

*Enter the Actor*

**Actor:** Unbelievable, truly unbelievable! You, who have filled the universe with new words: accommodation, assassination, indistinguishable, obscene, pedant, premeditated, submerged... You, who have made everyday English speech memorable... who have produced the best collection of quotes for the average English speaking people... You who said that your "wish is father to the thought" should WISH something helpful for this boy. Shall we let him sleep on, or shall we TEACH him something? Stop being "tongue-tied" and do not "knit your brows". Well, be the "tower of strength" you have shown us you can be.

**Shakespeare:** Alright, alright. Maybe this boy has "seen better days" or maybe he has "lived in a fool's paradise". But it is my duty to put an end to this. "Come, you spirits that tend on" students' ignorance. "Fill me from the crown to the toe" of the greatest creativity. "Come, thick night and fill" this empty head with the power of knowledge.

**Actor:** "Your face, oh Bard, is as a book where men may read strange matters".

**Shakespeare:** "Come, you spirits", I said!

**Puck:** I can read your mind, Master. Fear not, your servant shall present this foolish boy with the best of your plays: *A Midsummer Night's Dream*, that is.

**Ariel:** Who are you to say this? Why would the Bard call me? To play your silly comedy? Certainly what he needs, to fill this ignorant head with knowledge, is his farewell play, his last play, his BEST play. *The Tempest*, that is.

**Puck:** "Friend, fellow-spirit, lend me your ears. I come to" act MY part, not to watch YOU play yours....

Through the forest have I come,  
But of spirits found I ...

*Entra Shakespeare*

**Shakespeare:** Chi l'avrebbe mai immaginato? Il mio genio ridotto a questo... questo... Che strano! Non sono mai stato a corto di parole in vita mia, ma questo... So che "la concisione è l'anima dell'ingegno", ma essere muto, senza parole, senza potere... Mai in vita mia...

*Entra l'Attore*

**Attore:** Incredibile, veramente incredibile! Tu, che hai riempito l'universo di parole nuove di zecca: sistemazione, assassinio, indistinguibile, osceno, pedante, premeditato, sommerso... Tu, che hai reso memorabile l'inglese comune..., che hai creato la miglior raccolta di citazioni pronta all'uso di tutti... Tu, che hai detto che "il desiderio è padre del pensiero"... dovresti DESIDERARE qualcosa di utile per questo ragazzo. Lo lasciamo dormire o gli INSEGNAMO qualcosa? Sciogli quel "nodo alla lingua" e non "aggrottare le ciglia". Suvvia, sii quella "fortezza incrollabile" che hai sempre mostrato di essere.

**Shakespeare:** Va bene, va bene. Forse il ragazzo ha "visto giorni migliori" o forse è "vissuto nel paradiso dei folli". Ma è mio dovere metter fine a tutto ciò. "Venite, spiriti, che presiedete l'ignoranza degli studenti. "Riempitemi dalla corona ai piedi" della più grande creatività. "Vieni, densa notte e riempi quella testa vuota del potere della conoscenza.

**Attore:** "Bardo, il tuo volto è come un libro in cui si possono leggere cose strane".

**Shakespeare:** "Venite, spiriti", ho detto!

**Puck:** So leggere il tuo pensiero, padrone. Non temere, il tuo servo mostrerà a quello sciocco ragazzo la migliore delle tue commedie: cioè il *Sogno di una notte di mezza estate*.

**Ariel:** E chi sei tu per deciderlo? Perché mi avrebbe chiamato il Bardo, allora? Per recitare la tua sciocca commedia? Quel che ci vuole per riempire quella testa ignorante è di certo la commedia di addio, l'ultima, la migliore. Cioè *La tempesta*.

**Puck:** "Amico, compagno spirito, prestami le orecchie. Sono qui" per recitare la MIA parte, non per guardarti recitare la tua...

Dalle foreste sono arrivato  
Ma spiriti non ho tro....

**Ariel:** Stop, this is unfair!

**Puck:** Through the forest have I come,  
But of spirits found I none.  
Night and silence! Who is here?  
And pyjamas he does wear.  
This is he, my master said,  
He's a boy and not a maid  
When he wakes let English be  
The school subject to study.

**Ariel:** Full fathom five thy father lies;  
Of his bones are coral made;  
Those are pearls that were his eyes:  
Nothing of him that doth fade,  
But doth suffer a sea-change  
Into something rich and strange.  
Sea-nymphs hourly ring his knell:  
Ding-dong.  
Hark! Now I hear them—Ding-dong, bell.

**Puck:** This has nothing to do with our situation!

**Ariel:** But it's a beautiful song. And .... it's MY song.

**Puck:** Damn YOUR song! There lies a possible member of THE AUDIENCE. And HE is our problem!

**Shakespeare:** Hush, no more! When he wakes up I want him to see a scene he will never forget. You, my servants, let Romeo and Juliet come here, ready to play their parts in front of him.

**Ariel and Puck:** We'll be as swift as a coursing river!

*Enter Juliet*

**Juliet:** Ay, me! Where is my Lord? I do remember well where I should be, and there I am. Where is my Romeo?

**Ariel:** Smettila, non è giusto!

**Puck:** Dalle foreste sono arrivato  
Ma spiriti non ho trovato.  
Notte e silenzio! Chi c'è là?  
Che il pigiama indosso ha?  
Proprio lui, dice il padrone,  
Un ragazzo, e non fanciulla,  
che di inglese non sa nulla,  
ma nel sonno avrà lezione  
e di certo cambierà opinione.

**Ariel:** A cinque bracci giace tuo padre,  
Dalle sue ossa si forman coralli,  
Sono perle ormai i suoi occhi  
Nulla può più di lui morire  
Ma soltanto ormai subire  
Una marina trasformazione in cose ricche e rare.  
Ninfe marine suonan i rintocchi:  
din-don.  
Ascolta! Ora le sento – Din-don, campana.

**Puck:** Ma questo non ha niente a che fare con la nostra situazione!

**Ariel:** Ma è una bella canzone. Ed è ... la MIA canzone.

**Puck:** In malora la tua canzone! Là c'è un possibile futuro SPETTATORE. Ed è LUI il nostro problema!

**Shakespeare:** Silenzio, basta così! Quando si sveglia voglio che veda una scena che non dimenticherà mai. Voi, miei servi, portate qui Romeo e Giulietta, pronti a recitare le loro parti davanti a lui.

**Ariel e Puck:** Saremo veloci come il vento!

*Entra Giulietta*

**Juliet:** Ahimè! Dov'è il mio signore? Mi ricordo bene dove dovrei trovarmi, e sono nel posto giusto. Dov'è il mio Romeo?

*Enter Romeo*

**Romeo:** But, soft! what light through yonder window breaks?  
It is the east, and Juliet is the sun.  
Arise, fair sun, and kill the envious moon. It is my lady, O, it is my love!  
Her eyes in heaven would through the airy region stream so bright  
That birds would sing and think it were not night.  
See, how she leans her cheek upon her hand!  
O, that I were a glove upon that hand, that I might touch that cheek!

**Juliet:** Ay me!

**Romeo:** She speaks! O, speak again, bright angel!

**Juliet :** O Romeo, Romeo! why are you Romeo?  
Deny your father and refuse your name; or, if you will not,  
be but sworn my love, and I'll no longer be a Capulet.

**Romeo:** Shall I hear more, or shall I speak at this?

**Juliet :** It is but your name that is my enemy; What's Montague?  
It is nor hand, nor foot, Nor arm, nor face, nor any other part  
belonging to a man. O, be some other name! What's in a name?  
That which we call a rose by any other name would smell as sweet;  
So Romeo would, were he not Romeo called. Romeo, doff your name,  
And for that name, which is no part of you, take all myself.

**Romeo:** I take you at your word.  
Call me but love, and I'll be new baptized; henceforth I never will be Romeo.

**Juliet:** What man are you that, thus bescreened in night,  
So stumble on my counsel?

**Romeo:** By a name I know not how to tell you who I am.  
My name, dear love, is hateful to myself because it is an enemy to you.

**Juliet:** Are you not Romeo, and a Montague?  
How did you come here, tell me, and why?

*Entra Romeo*

**Romeo:** Ma piano! Quale luce appare attraverso quella finestra?  
E' l'oriente! E Giulietta è il sole!  
Sorgi, bel sole, e uccidi l'invidiosa luna. E' la mia signora. Oh, è il mio amore!  
i suoi occhi percorrendo il cielo e le regioni dell'aria sembrerebbero così luminosi  
Che gli uccelli canterebbero pensando che quella non è la notte.  
Guarda come posa la guancia sulla mano!  
O, fossi un guanto su quella mano, per poter toccare quella guancia!

**Giulietta:** Ahime!

**Romeo:** Lei parla! Oh, parla ancora, angelo splendente!

**Giulietta:** O, Romeo, romeo! Perché sei tu Romeo?  
Rinnega tuo padre e rifiuta il tuo nome: o, se non vuoi, legati solo in giuramento  
all'amor mio, ed io non sarò più una Capuleti.

**Romeo:** Ascolto ancora, o rispondo a ciò che ha detto?

**Giulietta:** Il tuo nome soltanto è mio nemico; che significa "Montecchi"? Non è  
una mano, o un piede, o un braccio, o un viso, né una parte qualunque del corpo  
di un uomo. Oh, mettiti un altro nome! Che cosa c'è in un nome? Quella che  
chiamiamo rosa, avrebbe lo stesso odore soave anche con un altro nome;  
Anche Romeo rimarrebbe lo stesso, se non si chiamasse Romeo. Romeo, liberati  
del tuo nome, e al posto suo, che non è parte di te, prendi tutta me stessa.

**Romeo:** Ti prendo in parola: chiamami solo amore, e io sarò ribattezzato;  
e da ora in poi non sarò più Romeo.

**Giulietta:** Chi sei tu che, protetto dalla notte,  
inciampi così nei miei segreti?

**Romeo:** Con un nome io non so dirti chi sono.  
Il mio nome, caro amore, mi è odioso, perché è tuo nemico.

**Giulietta:** Non sei Romeo, e un Montecchi?  
Come sei venuto qui, dimmi, e perché?

**Romeo:** Your family cannot stop me.

**Juliet:** If they do see you they will murder you.

**Romeo:** I have night's cloak to hide me from their eyes,  
And if you love me, let them find me here.

**Juliet:** O gentle Romeo, if you love me, pronounce it faithfully.

**Romeo:** Lady, by yonder blessèd moon I vow...

**Juliet:** O, swear not by the moon, the inconstant moon...

**Romeo:** What shall I swear by?

**Juliet:** Do not swear at all. I know you love me. Sweet, good night.  
This bud of love, by summer's ripening breath,  
May prove a beauteous flower when next we meet. Good night, good night!

**Romeo:** O, will you leave me so unsatisfied?

**Juliet:** What satisfaction can you have tonight? Dear love, adieu.

**Romeo:** O blessèd, blessèd night! I am afraid,  
Being in night, all this is but a dream. Good night. Adieu.

**Juliet:** Tomorrow will I send. A thousand times good night!  
Parting is such sweet sorrow that I shall say good night till it be morrow.

*They bow to the public.*

**Puck:** Blood.

**Ariel:** Assassins!

**Puck:** Maybe that's what the boy wants!

**Ariel:** But, on the other hand, he may want a magical tale.

**Romeo:** I tuoi non mi potranno fermare.

**Giulietta:** Se ti vedono qui ti uccideranno.

**Romeo:** Ho il mantello della notte che mi protegge dai loro occhi,  
E se tu mi ami, che mi trovino pure qui.

**Giulietta:** Oh, gentile Romeo, se mi ami, dimmi che il tuo è un amore vero.

**Romeo:** Signora, per la benedetta luna lassù, io giuro...

**Giulietta:** Oh, non giurare sulla luna, la luna incostante...

**Romeo:** Su cosa giurerò allora?

**Giulietta:** Non giurare affatto. So che mi ami. Mio dolce, buonanotte.  
Che questo boccio d'amore, con il respiro fecondo dell'estate,  
Si apra in un bellissimo fiore quando ci incontreremo ancora. Buonanotte!

**Romeo:** Oh, mi vuoi lasciare così insoddisfatto?

**Giulietta:** Quale soddisfazione potresti avere stanotte. Caro amore, addio.

**Romeo:** Oh benedetta, benedetta notte! Ho paura  
Che, essendo notte, questo non sia che un sogno. Buonanotte. Addio.

**Giulietta:** Domani manderò un messaggero. Mille volte buonanotte! Separarmi da  
te è un dolore così dolce, che continuerei a dire buonanotte fino al mattino.

*Si inchinano al pubblico*

Puck: Sangue.

Ariel: Assassini!

Puck: Forse è questo che il ragazzo vuole!

Ariel: O forse, d'altra parte, vuole un racconto magico.

**Puck:** Nah, *Othello*, I say.

**Ariel:** *The Tempest*, I say.

**Puck:** *King Lear*.

**Ariel:** *The Tempest*.

**Puck:** *Julius Caesar*.

**Ariel:** *The Tempest*.

**Puck:** *As you Like it*.

**Ariel:** As I like it? *The Tempest*, then.

**Puck:** Don't be foolish AND stubborn. We are NOT here to play our plays, but to turn that empty mind into a cultivated student who is convinced that our Master was not for an age, but for all time!

**Ariel:** *The Tempest*, I say.

**Shakespeare:** You are THE Actor. You deal with these two, then. They are unbearable: they believe that this stage is the world, while they should know that "all the world is a stage".

**Actor:** I think they should cast lots.

**Shakespeare:** Let it be so. It is the stars, the stars above us, govern our conditions.

**Actor:** I have something here with me which can be very useful. This contains the titles of your 37 plays. We will simply let fate decide. Come here, you spirits!

**Ariel:** Just we two...

**Puck:** Or all the others?

**Puck:** No, *Otello*, ti dico.

**Ariel:** *La tempesta*, ti dico.

**Puck:** Re Lear.

**Ariel:** *La tempesta*.

**Puck:** *Giulio Cesare*.

**Ariel:** *La tempesta*.

**Puck:** *Come vi piace*.

**Ariel:** Come mi piace? Allora *La tempesta*.

**Puck:** Non essere sciocco E testardo. NON siamo qui per recitare le nostre parti, ma per trasformare quella mente vuota in uno studente colto, convinto che il nostro Padrone non era il talento di un'epoca, ma di tutti i tempi.

**Ariel:** *La tempesta*, ti dico.

**Shakespeare:** Tu sei l'Attore. Bada tu a questi due. Sono insopportabili: credono che questo palcoscenico sia il mondo, mentre dovrebbero sapere che "tutto il mondo è un palcoscenico".

**Attore:** Penso che dovrebbero tirare a sorte.

**Shakespeare:** E sia. Sono le stelle, le stelle lassù che governano i nostri destini.

**Attore:** Ho qui con me una cosa che potrebbe essere molto utile. Contiene i titoli delle tue 37 opere teatrali. Lasciemo che sia il fato a decidere. Venite qui, spiriti!

**Ariel:** Solo noi due...

**Puck:** O tutti gli altri?

**Actor:** We shall see. Throw a coin to see who of you will draw a title out of my bag: I'm THE Actor. I can be anything fate decides.

**Ariel:** Let it be *The Tempest!*... *Macbeth*... Well... Alright! We need other magical creatures then.

**Three witches:** Fair is foul and foul is fair, hover through the fog and filthy air.

**Actor:** So fair and foul a day I have not seen ...

**Shakespeare:** No, no, NO! My Macbeth would never speak like that! What sort of actor are you? Aren't you ashamed? You should have seen Edward Alleyn! HE was perfect for the part. My lovely Puck, my sweet Ariel, let him come here, will you?

**Ariel and Puck:** Great Master! We come to answer your best pleasure .

**Ariel:** Before you can say "come" and "go"...

**Puck:** And cry "so, so"...

**Ariel and Puck:** He'll be here with mop and mow. Do you love us, master? No?

**Shakespeare:** Dearly, my delicate spirits!

*Enter Ned Alleyn*

My dear Edward, my noble Ned! Will you be my Macbeth again tonight?

**Ned/Macbeth:** So fair and foul a day I have not seen...

**Shakespeare:** Yes, yes, yes, we all know how the play begins; what we need here is the bloody scenes.

**Ned/Macbeth:** We need the Lady, then.

*Enter Lady Macbeth.*

**Lady M. :** The raven croaks the fatal entrance of Duncan  
Under my battlements.  
Come, you spirits

**Attore:** Vedremo. Lanciate una moneta per vedere chi di voi due estrarrà il titolo dalla mia borsa: io sono l'Attore. Posso recitare qualsiasi cosa il fato decida.

**Ariel:** Speriamo che sia *La tempesta!*... *Macbeth* ... Beh, va bene. Allora abbiamo bisogno di altre magiche creature.

**Le tre streghe:** Il bello è brutto e il brutto è bello, leviamoci nei lordi miasmi nebbiosi.

**Attore:** Non ho mai visto una giornata così bella e brutta insieme...

**Shakespeare:** No, no, NO! Il mio Macbeth non avrebbe mai parlato così. Che razza di attore sei? Non ti vergogni? Avresti dovuto vedere Edward Alleyn. LUI era perfetto per questa parte. Mio delizioso puck, mio caro Ariele, portatelo qui.

**Ariel e Puck:** Signor Padrone! Siamo qui per rispondere a ogni tua richiesta.

**Ariel:** Prima che tu possa dire "venite" e "andate" ...

**Puck:** E gridare "così e così" ...

**Ariel e Puck:** Sarà qui con le sue smorfie e i suoi lazzi. Ci vuoi bene, padrone? No?

**Shakespeare:** Tanto, miei delicati spiritelli!

*Entra Ned Alleyn*

Mio caro Edward, mio nobile Ned! Sarai ancora una volta il mio Macbeth stasera?

**Ned/Macbeth:** Non ho mai visto una giornata così bella e brutta insieme...

**Shakespeare:** Sì, sì, sì, sappiamo tutti come inizia la storia; quello che vogliamo qui sono le scene sanguinarie.

**Ned/Macbeth:** Allora ci vuole Lady Macbeth.

*Entra Lady Macbeth*

**Lady M.:** Anche il corvo è rauco mentre gracchia il fatale ingresso di Duncan sotto i miei spalti.  
Venite spiriti

That tend on mortal thoughts, unsex me here,  
And fill me of the direst cruelty. Make thick my blood.  
Come to my woman's breasts,  
And take my milk for gall, you murdering ministers.  
Come, thick night, come smoke of hell,  
That my knife see not the wound it makes.  
Great Macbeth, loving husband!

**Macbeth:** My dearest love, Duncan comes here tonight.

**Lady M.:** O, never shall Duncan tomorrow see!  
Your face, my lord, is as a book where men may read strange matters...  
Look like the innocent flower, but be the serpent under it.  
You shall put this night's great business into my hands.

**Macbeth:** We will speak further.

**Lady M.:** Only look up clear.  
To alter favour ever is to fear. Leave all the rest to me.

**Macbeth:** King Duncan's here in double trust:  
First, as I am his cousin and his subject,  
Then, as his host, I should shut the door against his murderer,  
Not bear the knife myself.  
Besides, this Duncan is so meek, so honest in his great office,  
That his virtues will plead like angels against his assassination....  
We will proceed no further in this business.

**Lady M.:** Was the hope drunk wherein you dressed yourself? My husband!  
From this time such I account your love.  
You are afraid to be the same in your act as you are in desire?

**Macbeth:** Peace!  
I dare do all that may become a man; who dares do more is none.

**Lady M.:** What beast was it, then,  
That made you break this enterprise to me?

che vegliate sui pensieri di morte, snaturate in me il sesso  
e ricolmatemi della più atroce crudeltà. Rendete denso il mio sangue.  
Venite ai miei seni di donna,  
e prendetevi il mio latte in cambio del vostro fiele o voi ministri d'assassinio.  
Vieni o densa notte, vieni fumo d'inferno  
affinché il mio pugnale non veda la ferita che produce.  
Grande Macbeth, adorabile marito!

**Macbeth:** Mio carissimo amore, Re Duncan viene qui stasera.

**Lady M.:** Oh, Duncan non vedrà mai quel domani!  
Il tuo volto, signore, è come un libro nel quale si possono leggere cose strane...  
Prendi le sembianze di un casto fiore, ma sii la serpe che vi si nasconde sotto.  
Affiderai alle mie mani la grande opera di stanotte.

**Macbeth:** Dovremo riparlarne.

**Lady M.:** Spiana il viso e mostrati sereno.  
Mutar sembianza vuol dire aver paura. Lascia a me tutto il resto.

**Macbeth:** Re Duncan è qui doppiamente fiducioso:  
In primo luogo perché sono suo cugino e suo suddito,  
poi perché, offrendogli ospitalità, dovrei sbarrare l'ingresso al suo assassino,  
non brandire il coltello io stesso.  
Inoltre, questo Duncan è così mite, così equanime nel suo alto ufficio,  
che le sue virtù, simili ad angeli, invocheranno condanna per il suo assassinio...  
Non procederemo oltre in questa impresa.

**Lady M.:** Era forse ubriaca la speranza di cui t'eri vestito? Marito mio!  
D'ora in poi terrò il tuo amore nello stesso conto.  
Hai paura d'essere nell'azione pari ai tuoi desideri?

**Macbeth:** Zitta!  
Ho il coraggio di far tutto ciò che si conviene a un uomo; chi osa far di più non lo è.

**Lady M.:** E quale bestia fu allora,  
che t'indusse a confidarmi questa impresa?

I have given suck, and know how tender  
It is to love the babe that milks me.  
I would, while it was smiling in my face,  
Have plucked my nipple from his boneless gums  
And dashed the brains out, had I so sworn, as you have done to this.

**Macbeth:** If we should fail?

**Lady M.:** We fail?! We will NOT fail!

**Macbeth:** I am settled.  
False face must hide what the false heart does know.

**Shakespeare:** Well? This is not enough. How can the boy be left ignorant of how the story ends? Come on. Get to the end, but quickly. We don't have all the time in the world!

*Exit Macbeth. Re-enter Macbeth with bloody hands.*

**Macbeth:** I have done the deed. This is a sorry sight.

**Lady M.:** A foolish thought, to say a sorry sight. These deeds must not be thought of after these ways. They will make us mad.

**Shakespeare:** We don't have all the time in the world, I said! Go to the end, to his desperate final monologue after the Lady's death.

**Actor:** Ok, Ok, boss. No problem. I will announce the queen's death.

**Puck:** No, I'll do it!

**Ariel:** No, Master Shakespeare, I'll do it.

**Shakespeare:** You shall both do it. No more fussing. But you, Ariel, are more like the devil incarnate than my faithful airy servant!

**Ariel:** We are not playing *The Tempest*, are we?

Ho allattato, e so quanta tenerezza si provi  
Nell'amare il bambino che succhia il latte.  
E tuttavia, proprio mentre egli si fosse rivolto in su a sorridermi,  
avrei strappato il mio capezzolo dalle sue gengive senza denti  
e gli avrei fatto schizzar fuori il cervello, se l'avessi giurato, come hai fatto tu su questo.

**Macbeth:** E se fallissimo ?

**Lady M.:** Fallire? NON falliremo!

**Macbeth:** Ho deciso.  
Un volto sleale deve nascondere quel che il cuore sleale conosce.

**Shakespeare:** Ebbene? Questo non è abbastanza. Come possiamo non mostrare al ragazzo la fine della storia? Avanti. Arrivate alla fine, ma in fretta. Non abbiamo tutto il tempo del mondo!

*Esce Macbeth e rientra con le mani insanguinate.*

**Macbeth:** L'atto è compiuto. E' uno spettacolo pietoso.

**Lady M.:** E' sciocco dire: è uno spettacolo pietoso. Fatti come questi non vanno considerati in questo modo. Altrimenti impazziremo.

**Shakespeare:** Non abbiamo tutto il tempo del mondo, ho detto! Andate alla fine, al suo disperato monologo finale, dopo la morte della regina.

**Attore:** Ok, ok, capo. Nessun problema. Annuncerò io la morte della regina.

**Puck:** No, lo faccio io!

**Ariel:** No, Mastro Shakespeare, lo faccio io!

**Shakespeare:** Lo farete insieme. Ora basta cincischiare. Ma tu, Ariel, sembri più il diavolo in persona che il fedele spiritello al mio servizio!

**Ariel:** Non stiamo mica recitando *La tempesta*, no?

**Shakespeare:** Hush! You shall be free, but then exactly do all points of my command.

**Ariel:** To the syllable.

**Macbeth:** Ehm... ehm...

**Ariel and Puck:** The Queen, my Lord, is dead.

**Macbeth:** She should have died hereafter.  
There would have been a time for such a word.  
Tomorrow, and tomorrow, and tomorrow,  
Creeps in this petty pace from day to day  
To the last syllable of recorded time,  
And all our yesterdays have lighted fools  
The way to dusty death. Out, out, brief candle!  
Life's but a walking shadow, a poor player  
That struts and frets his hour upon the stage  
And then is heard no more. It is a tale  
Told by an idiot, full of sound and fury,  
Signifying nothing.

**Mario:** That was great! Really cool. Awesome! I wouldn't mind something from *Hamlet*, though. You know, it's one of my teacher's favourites. I'm pretty sure she'll ask something weird about that awful monologue... You know... the "To be or not to be" thing!

**Shakespeare:** So, the boy speaks English, now. It's not Greek to him anymore! Is it my genius or the magic of our language, I wonder?

**Mario:** Why? Yes! This is MY dream, and in MY dream I can speak any language. I wish it were true when I wake up!

**Shakespeare:** Sleep on, dear boy. Hamlet's monologue is my masterpiece. It is truly for all time, as my good friend Ben Jonson said.

**Shakespeare:** Sssh! Sarai libero, ma prima devi fare per bene tutto quello che ti dico.

**Ariel:** Alla lettera.

**Macbeth:** Ehm... ehm...

**Ariel e Puck:** Mio Signore, la regina è morta.

**Macbeth:** Sarebbe pur morta, un giorno o l'altro.  
Il tempo per quella parola sarebbe pur dovuto venire.  
Domani, e domani, e domani,  
striscia a piccoli passi, di giorno in giorno  
fino all'ultima sillaba del tempo prescritto,  
e tutti i nostri ieri hanno illuminato a dei pazzi  
la via verso la polverosa morte. Spegniti, spegniti, breve candela!  
La vita è solo un'ombra che cammina: un povero attore  
Che si agita e si pavoneggia per un'ora sul palcoscenico,  
e del quale poi non si sa più nulla: è un racconto  
narrato da un idiota, pieno di strepito e furore,  
che non significa nulla".

**Mario:** E' stato grande! Veramente figo. Fantastico! Però mi piacerebbe vedere qualcosa dell'*Amleto*. Sai, è uno dei preferiti della profe. Sono quasi sicuro che chiederà qualcosa su quel tremendo monologo ... Sai ... la faccenda dell' "Essere o non essere"!

**Shakespeare:** Ah, adesso il ragazzo parla inglese. Non è più arabo per lui. Mi domando se sia effetto del mio genio o della magia della nostra lingua.

**Mario:** Beh, sì, e allora? Questo è il MIO sogno, e nel MIO sogno so parlare qualsiasi lingua. Vorrei che fosse così quando mi sveglio!

**Shakespeare:** Continua a dormire, caro ragazzo. Il monologo di Amleto è il mio capolavoro. E' davvero per tutti i tempi, come disse il mio caro amico Ben Jonson.

**Actor:** Can someone get a skull?

**Shakespeare:** And Rick Burbage, my best Hamlet ever! My dainty spirits, this is your last task!

**Puck:** We'll put a girdle round about the earth...

**Ariel:** ...and find what you need at once, my lord!

**Burbage:** Ehm... Ehm...

**Shakespeare:** Well?

**Burbage/Hamlet:** Yes, yes! I'm ready.

To be, or not to be, that is the question:

Whether it is nobler in the mind to suffer

The slings and arrows of outrageous fortune,

Or to take arms against a sea of troubles

And by opposing end them. To die—to sleep,

No more; and by a sleep to say we end

The heart-ache and the thousand natural shocks

That flesh is heir to: it is a consummation

Devoutly to be wished. To die, to sleep;

To sleep, perchance to dream—ay, there's the rub:

For in that sleep of death what dreams may come,

When we have shuffled off this mortal coil,

Must give us pause—there's the respect

That makes calamity of so long life.

For who would bear the whips and scorns of time,

The oppressor's wrong, the proud man's contumely,

The pangs of despised love, the law's delay,

The insolence of office, and the spurns

That patient merit of the unworthy takes,

**Attore:** Qualcuno va a prendere un teschio?

**Shakespeare:** E Rick burbage, il mio miglior Amleto! Graziosi spiritelli, questo è il vostro ultimo compito!

**Puck:** Faremo un giro tutto intorno alla terra...

**Ariel:** ... e troveremo ciò che desideri all'istante, signore!

**Burbage:** Ehm... Ehm...

**Shakespeare:** Ebbene?

**Burbage/Amleto:** Sì, sì! Sono pronto.

Essere, o non essere, questo è il dilemma:

se sia più nobile soffrire nella mente

i colpi di fionda e i dardi dell'oltraggiosa fortuna,

o prendere le armi contro un mare di guai

e, contrastandoli, porre loro fine. Morire, dormire...

nient'altro; e con un sonno dire che poniamo fine

agli affanni del cuore e ai mille tumulti naturali

di cui è erede la carne: è una conclusione

da desiderare sinceramente. Morire, dormire;

Dormire, forse sognare. Sì, qui è l'ostacolo:

perché in quel sonno di morte quali sogni possano venire,

quando ci siamo cavati di dosso questo groviglio mortale,

deve farci esitare. È questo lo scrupolo

che dà alla sventura una vita così lunga.

Perché chi sopporterebbe le frustate e gli scherni del tempo,

il torto dell'oppressore, la contumelia dell'uomo superbo,

gli spasimi dell'amore disprezzato, i ritardi della legge,

l'insolenza delle cariche pubbliche, e il disprezzo

che il merito paziente riceve dagli indegni,

When he himself might his quietus make  
With a bare bodkin? Who would fardels bear,  
To grunt and sweat under a weary life,  
But that the dread of something after death,  
The undiscovered country, from whose bourn  
No traveller returns, puzzles the will,  
And makes us rather bear those ills we have  
Than fly to others that we know not of?  
Thus conscience does make cowards of us all,  
And thus the native hue of resolution  
Is sicklied over with the pale cast of thought,  
And enterprises of great pitch and moment  
With this regard their currents turn awry  
And lose the name of action.

**Shakespeare:** We are such stuff as dreams are made on,  
And our little life is rounded with a sleep.

**Puck:** On the ground  
Sleep sound.  
I'll apply  
To your eye.  
Gentle Mario, remedy.  
When you wake,  
You take  
True delight  
In the sight  
Of your English textbook.  
And the country proverb known  
That every man should take his own  
In your waking shall be shown.  
Now you Shakespeare study Will.  
Nothing ever shall go ill.  
And all shall be well.

**Madre:** Mario, è ora di svegliarsi! Alzati subito o perderai l'autobus! La colazione è pronta. Ricordati che hai la verifica di inglese!

quando egli stesso potrebbe darsi riposo  
con un semplice stiletto? Chi porterebbe fardelli,  
grugnendo e sudando sotto il peso di una vita faticosa,  
se non fosse che il terrore di qualcosa dopo la morte,  
il paese inesplorato dalla cui frontiera  
nessun viaggiatore fa ritorno, sconcerta la volontà  
e ci fa sopportare i mali che abbiamo  
piuttosto che accorrere verso altri che ci sono ignoti?  
Così la coscienza ci rende tutti codardi,  
e così il colore naturale della risolutezza  
è reso malsano dalla pallida cera del pensiero,  
e imprese di grande altezza e valore  
per questa ragione deviano dal loro corso  
e perdono il nome di azione.

**Shakespeare:** Siamo della stessa materia di cui son fatti i sogni,  
e la nostra piccola vita è circondata dal sonno.

**Puck:** Sulla terra  
Dormi sereno.  
Ai tuoi occhi  
Applicherò,  
Gentile Mario, un rimedio.  
Quando ti risveglierai  
Con sorpresa proverai  
Piacevole passione  
Alla visione  
Del tuo libro di Inglese.  
E come dice il proverbio contadino  
A ognuno spetta il suo destino  
Lo vedrai già dal mattino.  
Il tuo Shakespeare studierai  
Senza affanni te ne andrai  
E tutto andrà per il meglio.